



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TERRA D'INCONTRO 2025

Cod. Progetto: PTXSU0017024011434NMTX

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Agricoltura in zone di montagna, agricoltura sociale e biodiversità
Agricoltura sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Cooperativa Sociale La Fraternità

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma RETE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA E L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI 2025, che interviene nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM, FOCSIV, Diaconia Valdese, UNITALSI e ASSIFERO.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto TERRA D'INCONTRO 2024 si realizza in provincia di Macerata, presso il centro "Terra d'Incontro" che accoglie in forma diurna persone con disabilità, persone provenienti da percorsi di giustizia riparativa e persone in situazione di disagio sociale. Il centro supporta queste persone proponendo l'agricoltura sociale come azione di contrasto all'emarginazione. In particolare, tramite attività di socializzazione ed attività ergo terapeutiche centrate sull'agricoltura e sulla cura di un vivaio il progetto contribuisce allo sviluppo delle abilità cognitive, di relazione e di sviluppo delle autonomie degli utenti che frequentano il centro.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Promuovere l'inserimento socio-lavorativo e l'inclusione sociale di 12 utenti della Cooperativa Terra d'Incontro attraverso attività di agricoltura sociale, integrazione e socializzazione, sostenendone il reinserimento sociale e la consapevolezza delle proprie capacità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- affiancamento di adulti in condizioni di fragilità sociale o con disabilità che frequentano il centro durante le attività quotidiane;
- collaborazione nei diversi interventi necessari per attività agricole di coltivazione e raccolta ortaggi ed affiancamento dei destinatari durante tutte le fasi del processo, fin dal trapianto, in un'ottica di facilitazione e accompagnamento nella spiegazione dei compiti da eseguire e contributo alla creazione e cura delle relazioni nel gruppo di lavoro;
- partecipazione ai processi di produzione della pianta nell'attività vivaistica, dalla semina o talea, alla cura della crescita fino al trapianto, in supporto e affiancamento degli utenti, stimolando il contatto con la natura e la relativa cura;
- ideazione e organizzazione di attività di svago, quali uscite sul territorio, gite ed escursioni;
- organizzazione, preparazione e partecipazione di e ad eventi di testimonianza e sensibilizzazione sul tema dell'emarginazione e dell'isolamento sociale.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172353	CENTRO "TERRA DI INCONTRO"	MARCHE	Macerata	MONTECASSIANO	VIA FONTANELLE, SNC	0	5 *	0

* 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali

10. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Universale
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza Digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di

fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle *"Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori"* emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto

Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

Elementi generali ed introduttivi

Il rapporto "aiutante aiutato"

Le principali fasi della relazione di aiuto

La fiducia

Le difese all'interno della relazione di aiuto

Presenza in carico della persona aiutata

Comunicazione, ascolto ed empatia

Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: Le realtà delle cooperative e centri diurni della Comunità Papa Giovanni XXIII

Storia delle cooperative e dei centri diurni dell'ente

Normativa e gestione delle cooperative

Il contributo delle cooperative nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 5: Disabilità fisica e/o psichica

Il vissuto psicologico della persona con handicap

Le principali forme di handicap psichico

Aspetti generali dei disturbi mentali

Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)

I sistemi diagnostici

I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali

Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "TERRA D'INCONTRO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto

La relazione con i destinatari del progetto

L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: Il progetto "TERRA D'INCONTRO 2025"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 8: La normativa

Analisi della normativa del territorio sul tema dell'inserimento nel mondo del lavoro delle persone in stato di particolare disagio

Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative

Applicazione delle normative e criticità

Modulo 9: L'inserimento di soggetti con fragilità nelle cooperative sociali

Programmazione di percorsi individualizzati per soggetti in stati di disagio attraverso lo strumento dell'agricoltura sociale

Scelta delle attività a seconda dei bisogni dei destinatari

Analisi delle particolari situazioni legate alla scelta della pena alternativa nelle cooperative sociali

Racconto di esperienze concrete

Modulo 10: Strumenti e azioni per la sensibilizzazione e l'integrazione

Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto "TERRA D'INCONTRO 2025";

Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;

Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 11: Laboratorio di scrittura

Laboratorio di scrittura creativa: riflessione e condivisione attraverso lo scambio di idee e critiche

Raccontare per raccontarsi

Creazione di una breve narrazione del percorso di servizio civile anche attraverso un elaborato, disegni, foto ecc.

Modulo 12: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito dell'animazione di comunità

Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio

Conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale

Strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto

Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa, con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto

Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito dell'agricoltura sociale come strategia riabilitativa

Modulo 13: Evoluzione del ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "TERRA D'INCONTRO 2025"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento

La relazione con i destinatari del progetto

Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe

L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 14: Educare in ambienti sicuri

Come collaborare attivamente per garantire la tutela delle persone vulnerabili

Il rischio: leggere il disagio nelle relazioni

Le relazioni abusanti nei confronti delle persone vulnerabili: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita

La tutela giuridica della persona vulnerabile

Pericolo di abusi in rete a danno del minore e della persona vulnerabile.

Approcci educativi nel rapportarsi alle persone vulnerabili

Modulo 15: La relazione d'aiuto

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto

Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "TERRA D'INCONTRO 2025": riflessione e confronto su situazioni concrete;

Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/ aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Verifica andamento progetto "TERRA D'INCONTRO 2025"

Competenze intermedie del volontario

Andamento del progetto

Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari.

L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli

formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner);
- RISORSE UMANE: incremento della presenza della figura dell'OLP, che dedicherà momenti individuali di accompagnamento, intensificati nella fase di inserimento. Inserimento di una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.
- ALTRE INIZIATIVE: si valuterà un contributo per l'abbonamento per raggiungere la sede.

MISURE AGGIUNTIVE - SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi. Il tutoraggio verrà realizzato a partire dal 7° mese di servizio.

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore complessive, di cui 17 ore collettive e 4 individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio rafforza la consapevolezza degli operatori volontari sul proprio contributo al "progresso materiale e spirituale del Paese" (art. 4, comma 2 Costituzione) non solo attraverso l'esperienza stessa del Servizio Civile Universale, finalizzato alla Difesa Civile Non armata e Nonviolenta della Patria, ma anche attraverso il proprio progetto di vita e le proprie scelte professionali.

Sarà realizzato con una metodologia attiva, con la finalità di fornire al volontario nozioni e informazioni utili ad orientarsi nel mondo del lavoro o nelle diverse opportunità formative che lo attendono dopo il servizio, oltre a offrire strumenti idonei ad attuare una riflessione sulla propria storia, sulle proprie risorse, sulle competenze maturate e di acquisire gli strumenti per una riprogettazione continua.

Il tutor potrà valutare l'utilizzo della modalità on line sincrona per un massimo di 10h, inferiori al 50% del monte ore complessivo.

Attività obbligatorie:

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

1^ FASE: Autovalutazione del percorso di SCU e analisi delle competenze di cittadinanza apprese

Modulo: Autovalutazione dell'esperienza di SCU e analisi competenze di cittadinanza in una prospettiva europea

2^ FASE: strumenti per la costruzione di un progetto formativo e professionale personalizzato

Modulo: Il progetto formativo e professionale come espressione di un'adesione valoriale

Modulo: Orientamento al lavoro: la redazione del CV e il colloquio di lavoro

Modulo: I centri per l'impiego e il web e social network per il lavoro

3^ FASE: Costruzione del progetto personalizzato con il tutor

Modulo: Analisi e costruzione del proprio progetto di vita/professionale

Attività opzionali:

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-UE;

Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario

- **Attività opzionali**

- a) Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Le attività si articolano in:

- Socializzazione delle esperienze lavorative delle Cooperative appartenenti al “CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII”;
- Presentazione di opportunità formative in Europa e extra-ue;
- Presentazione delle opportunità lavorative presenti nel territorio, a partire dai bisogni e dalle attitudini del volontario.